

Confcooperative, patronato e assistenza fiscale agevolati

Da gennaio sarà attiva la convenzione con Acli Bergamo per l'assistenza e la consulenza a soci, lavoratori e familiari. Guerini: «Organizzazioni vicine sui temi del lavoro, dell'economia sociale e del welfare»

Sempre più donne entrano nel franchising

La percentuale delle imprenditrici affiliate, nel 2012, è salita al 38% del totale (era del 31% nel 2008). Un sondaggio raccoglie le esperienze di chi ha aperto un punto vendita: i perché di una scelta, gli ostacoli, il successo

Fava: «La polenta? Un elemento culturale del territorio»

L'assessore regionale al convegno organizzato dall'Associazione Promozione del Territorio. «Anche nella maiscoltura e nella produzione di farine Bergamo esprime un'eccellenza»

Un prodotto che si emancipa, che da povero e di sussistenza per antonomasia diventa alimento gourmet, mescolando tradizione, cultura, esperienza e capacità produttiva. E' la polenta, oggetto simbolo di un'alimentazione che ricordiamo lontana, legata alle ristrettezze dei tempi di guerra, che invece oggi sempre più assurge al ruolo di "elemento culturale ed economico di un territorio" come ha ricordato lunedì scorso l'assessore regionale all'Agricoltura Gianni Fava, intervenendo al convegno "Polenta bergamasca e dintorni", organizzato dall'Associazione Promozione del Territorio alla fiera di Bergamo in occasione di Gourmarte.

"Eppure non ci siamo ancora affrancati dalla logica per cui a volte ci si debba trovare quasi in imbarazzo parlando di polenta, quasi fosse un antidoto alla modernità – ha detto Fava, ricordando che nel suo recente viaggio promozionale a Hong Kong "di fronte a un piatto con la polenta il cuoco si era premurato di ricordare che era realizzata con farina bergamasca".

Esempio di globalizzazione – Torna ancora una volta il tema della promozione. "Prodotti come la polenta – ha detto Fava – vanno 'promozionati' lanciando e rilanciando iniziative ed eventi. Del resto, ha ricordato l'assessore, per quanto "simbolo della tradizione" la polenta, e la farina di mais prima di tutto, rappresentano "uno dei primi casi di globalizzazione: pianura padana e provincia bergamasca hanno dovuto attendere la scoperta dell'America perché il mais diventasse parte integrante della nostra terra e della nostra cultura alimentare".

Ricerca e innovazione per la qualità – Parlare di polenta oggi è tutto fuorché essere fuori moda. Ampiamente rivalutata partendo dalle ricette di tradizione, si declina spesso in piatti prelibati rivisitati da grandi chef che non prescindono dalla qualità nella preparazione dei piatti. "Anche nella maiscoltura e nella produzione di farine Bergamo e il suo territorio esprimono un'eccellenza per i livelli molto alti di qualità garantiti dalle imprese – ha ricordato l'assessore regionale – e per la cura e il rispetto dei valori della

tradiziontradizione. Oggi il focus è sul miglioramento delle caratteristiche di qualità e sicurezza alimentare della granella e delle farine. Anche per questo, grazie all'informazione, c'è voglia di fare rete. Strumento giusto per prepararsi ad affrontare il mercato globale".

Lotteria di Natale per rilanciare i consumi

Fino al 31 dicembre, nel distretto "Ville e Torri dell'Isola", chi farà acquisti nei negozi che aderiscono all'iniziativa, verrà omaggiato di un coupon. In palio 2mila euro di buoni spesa

Spendi il Natale nel Distretto. Con questo invito il Distretto del Commercio Ville e Torri dell'Isola lancia sul territorio dei cinque comuni aderenti – Ambivere, Brembate di Sopra, Mapello, Ponte San Pietro e Terno d'Isola – una lotteria mettendo in palio due mila euro in buoni spesa. L'iniziativa, carica di aspettative, prende il via domenica 8 e si conclude martedì 31 dicembre coinvolgendo oltre 120 attività.

Nell'arco del mese, chi decide di fare acquisti nei negozi aderenti all'iniziativa, viene omaggiato di un coupon che gli permette di vincere uno dei 25 premi messi in palio: 1° premio 500 euro (10 buoni da 50 euro), 2° premio 250 euro (5 buoni da 50 euro), 3° premio 150 euro (3 da 50 euro), dal 4° premio al 25° premio 1 buono da 50 euro ciascuno. I vincitori hanno la possibilità di utilizzare i buoni nei negozi del Distretto entro il 31 marzo 2014. Per parteciparvi è sufficiente compilare i coupon e imbucarli nelle urne presenti in ogni negozio aderente.

L'idea che sostiene l'iniziativa è duplice: da un lato far

riscoprire alla clientela i negozi di vicinato e dall'altro supportare i consumatori in un periodo di sentita difficoltà economica.

Il Distretto del Commercio Ville e Torri dell'Isola, sempre in un'ottica di promozione e valorizzazione del commercio locale, ha in essere e in programmazione una serie di iniziative. Prima fra tutte la Carta Fedeltà, attiva da pochi mesi ma che ha già raccolto le adesioni di 52 negozi in cui è possibile raccogliere punti e usufruire di una molteplicità di sconti e promozioni.

In arrivo anche la creazione di un vero e proprio sito internet (oggi il Distretto dispone di un blog all'indirizzo <http://didvilletorri.wordpress.com>). La sezione più innovativa sarà quella dedicata alla promozione delle attività commerciali attraverso la creazione di "vetrine online", per mezzo delle quali gli operatori commerciali potranno fare conoscere la propria attività e la propria offerta su piattaforma virtuale. Al fine di portare a compimento la creazione del portale del Distretto, verrà sviluppata anche una App che permetterà la segnalazione diretta su smartphone e tablet delle vetrine, dei prodotti in promozione, dei servizi e degli eventi del Distretto, nonché le promozioni e le iniziative dei singoli commercianti.

Il Distretto ha in programma anche una serie di progetti orientati sempre a offrire supporto alle attività commerciali, tra le quali alcune iniziative volte specificatamente alla riduzione delle spese di acquisto dei servizi generali sostenuti dalle attività commerciali, attraverso un servizio di consulenza personalizzato per diminuire le spese legate ad utenze come acqua, gas, telefonia, elettricità. Ma obiettivo è anche quello di arrivare a una maggiore semplificazione e uniformazione delle procedure e dei regolamenti comunali, in modo tale da rendere più agevoli i rapporti burocratici tra imprese e Pubbliche Amministrazioni, attraverso la riduzione delle numerose procedure e degli strumenti di comunicazione richiesti, semplificando i regolamenti comunali, le pratiche autorizzative e di comunicazione con la Pubblica

“Francesco”, da un giornalista bergamasco la biografia illustrata del Papa

Curata da Roberto Alborghetti, l'opera edita da Velar ricostruisce la vita e la testimonianza di Jorge Mario Bergoglio

Oltre 550mila battute di testo, quattordici capitoli, 340 fotografie: questi i numeri che definiscono la prima grande biografia illustrata dedicata a Papa Jorge Mario Bergoglio, il 266° Pontefice della storia, il primo ad assumere il nome di Francesco, il primo Papa sudamericano, il primo Papa appartenente alla Compagnia di Gesù.

“Francesco” (Editrice Velar) – scritto da Roberto Alborghetti, giornalista professionista bergamasco ed autore di saggi e biografie – ci aiuta a conoscere un “figlio di emigranti” diventato pastore della Chiesa universale. E lo fa andando “oltre gli instant books” e scavando in profondità nella documentazione storica a partire dalle notizie sulla famiglia di origine, della quale vengono ricostruiti momenti riguardanti anche l'emigrazione dall'Italia all'Argentina, precisando date, tempi e modalità. L'opera definisce i passaggi fondamentali dell'infanzia del futuro Papa Francesco, a partire dalle circostanze legate al suo battesimo (momento fondamentale, ignorato dai testi finora usciti) fino ai progressivi stadi del percorso scolastico.

Sempre sulla base di testimonianze e documenti, racconta anche l'episodio legato alla malattia polmonare del giovane Jorge

Mario, alla sua vocazione religiosa, sullo sfondo degli scenari storici e sociali dell'Argentina degli anni Quaranta e Cinquanta. "Francesco" si addentra anche negli elementi distintivi della formazione culturale del futuro Papa Francesco, i suoi rapporti con il mondo dei pensatori e dei saggisti latinoamericani (Methol Ferrè, Gera, Scannone) che vanno disegnando nuove prospettive del Continente sudamericano, anche in relazione alla stessa azione della Chiesa.

Sempre contestualizzate da dati e notizie relative all'evoluzione storico-sociale dei vari periodi, testimonianze inedite contribuiscono a raccontare gli anni di padre Jorge Mario Bergoglio alla guida dei Gesuiti in Argentina, le sue intuizioni pastorali, il ruolo avuto nel salvare vite umane durante il periodo buio della dittatura militare (1976-1983), le sue esperienze come rettore presso il Collegio Massimo a San Miguel, l'opera di evangelizzazione e di promozione umana nei barrios, tra i poveri e le emergenze di Buenos Aires, la guida dell'episcopato Latinoamericano, la condivisione delle difficoltà della popolazione negli anni della grave crisi economica che colpì l'Argentina all'inizio degli anni Duemila. Discorsi, omelie ed interventi pronunciati dall'arcivescovo Bergoglio durante il suo ministero episcopale occupano un singolare spazio tra le pagine di "Francesco" accompagnando il lettore alla scoperta della personalità del futuro Papa, le sue giornate all'insegna della sobrietà e della semplicità, la sua "pastorale della strada" vissuta sempre ed instancabilmente dalla parte della gente.

Gli ultimi tre capitoli sono dedicati ai mesi iniziali del pontificato, alle prime scelte del magistero e ai viaggi apostolici (Lampedusa, Rio de Janeiro, Cagliari, Assisi) dai quali emerge la grande passione di Francesco: "Annunciare Cristo a questo nostro mondo" e rimettere il cammino della Chiesa nel solco del Vangelo, dalla parte dei poveri, come presenza viva e sale dell'umanità, nella scia della testimonianza di San Francesco d'Assisi, del quale il Papa porta il nome. Il volume – aperto dalla prefazione del

cardinale Giovanni Battista Re – presenta un eccezionale apparato fotografico, con immagini inedite, è di grande formato (23×29,5) e costituisce sicuramente un motivo di vanto e di orgoglio dell'editoria bergamasca. L'opera è presentata in due formati, uno dei quali (cofanetto + due volumi) ha la finalità di sostenere i progetti di cura e di riabilitazione dei disabili gravi dell'Istituto Serafico di Assisi.

Shadow Line, il “qui e adesso” del mondo artistico cittadino

Esposta nell'atrio del Centro Congressi XXIII, l'opera firmata da Ferrario Frères è un affresco che raggruppa protagonisti, collezionisti, critici, curatori e artisti, tutti bergamaschi. «Il punto critico di queste opere? La comunicazione delle motivazioni e degli obiettivi»

Treviglio, la stalla robotizzata dove le mucche si “autogestiscono”

Nell'azienda dei fratelli Assanelli grazie ad un sistema di ultima generazione sono gli animali a “decidere” quando farsi mungere. Un microchip permette di monitorare tutte le

informazioni sul bovino. «Un aiuto per gli allevatori e vantaggi anche per la qualità del latte»

Gli albergatori Ascom scrivono a Booking, «sul sito anche strutture fuori norma»

Lettera di un legale al famoso sito di prenotazioni per segnalare la presenza on-line di strutture che non rispettano i requisiti normativi dando luogo a una concorrenza sleale. Nel mirino soprattutto i bed and breakfast

Rodeschini “adotta i talenti” dell’Università

Nel centenario della nascita del fondatore dell’azienda di Gorle, il figlio Ivan ha istituito quattro borse di studio per studenti di Economia. «Obiettivo dare continuità all’iniziativa»

Altromercato, un bergamasco al vertice

Vittorio Rinaldi è il nuovo presidente di Altromercato, la maggiore organizzazione italiana di commercio sostenibile, che compie 25 anni. «Il concetto è entrato del linguaggio comune, nel frattempo è però cambiato il mondo. La sfida dei prossimi anni è aiutare anche l'agricoltura sofferente del nostro Paese»